



IMAGE
BUILDING



Milano Finanza
5 gennaio 2008

Ies Mediterraneo, il 14 via al road show

«Sud Oriented» è lo slogan con il quale la Investimenti e Sviluppo del Mediterraneo (Ies Mediterraneo) si presenterà alla stampa nel road show il cui inizio è previsto per il 14 gennaio in vista dell'imminente sbarco a Piazza Affari. Uno slogan coniato dalla Young&Rubicam, una delle più note agenzie di pubblicità del mondo (quella che, tanto per fare un esempio, realizza le campagne per la Barilla). La Ies Mediterraneo, del resto, non ha voluto badare a spese per cominciare la sua avventura di prima investment bank, interamente a capitale privato, del Mezzogiorno. Avventura nella quale un manager bergamasco come Giovanni Natali, già ai vertici di Mariella Burani, Negri Bossi e Cit, forse non si aspettava nemmeno di intraprendere.

Eppure, come lui stesso racconta, dopo qualche perplessità iniziale, ha deciso di scommettere. Da amministratore delegato di Investimento&Sviluppo, la boutique finanziaria nata lo scorso anno sulle ceneri della ex Centenari e Zinnelli, ha contribuito a far nascere un'iniziativa interamente dedicata agli investimenti nelle piccole aziende del Centrosud, area alla quale, con una certa sorpresa, lo studio realizzato da Bain&C. attribuisce un enorme appeal per potenziali investitori. A illustrargli per la prima volta il progetto, racconta Natali, sono stati Riccardo Ciardullo, maggiore azionista di I&S, e Nicola Squillace, avvocato, attualmente presidente della stessa Ies Med e socio dello studio Libonati Jaeger, entrambi calabresi e legati alle sorti della loro terra. Ma è stato l'incontro con Gianni Lettieri, numero uno della Confindustria partenopea, imprenditore con interessi in svariati settori in Italia e all'estero, a convincerlo definitivamente a scommettere sul Sud. «Mi è bastato poco per comprendere le potenzialità imprenditoriali che in queste regioni ci sono, in barba ai mille pregiudizi di cui questi stessi territori sono vittime. Pregiudizi giustificati naturalmente dai problemi che affliggono le regioni meridionali, ma che non impediscono a centinaia di imprese di fare bene il proprio lavoro». Così è nata la Ies Mediterraneo, che dopo aver ottenuto il nulla osta di Consob e il via libera di Borsa italiana si quoterà a Piazza Affari (segmento Mif) entro la fine di gennaio. L'inizio

del road show è previsto per il 14 gennaio, quando i vertici della società (Natali ne è vicepresidente e Gianni Lettieri amministratore delegato) incontreranno la stampa per presentare la struttura dell'ipo che avverrà interamente attraverso un aumento di capitale e avrà la caratteristica di una public company (nessuno dei soci può avere una quota superiore al 10%). Nei dettagli, l'offerta consisterà nel collocamento di massime 100 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, rinvienienti da aumento di capitale deliberato dalla società con abbinati altrettanti warrant. Come previsto, I&S, Eurinvest e la Mcm Holding di Lettieri parteciperanno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale fino al limite consentito (la restante parte dell'offerta dovrebbe essere coperta soprattutto da investitori istituzionali). Le risorse

che saranno raccolte», spiega Natali, «serviranno per cogliere le opportunità di investimento nelle pmi del Sud, in linea con la mission dell'unica investment company meridionale». Ies Mediterraneo sarà, infatti, la prima società napoletana che torna in borsa dopo il delisting del Banco di Napoli e della Sme (La Doria è di Scafati, provincia di Salerno). Quanti dossier ci sono al vaglio in questo momento? «Tre o quattro che si potranno concludere entro il 2008», taglia corto Natali. (riproduzione riservata)



Giovanni
Natali

INCHIESTA

Image Building srl
via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
C.F. e P. IVA 08781640159
E-mail: info@imagebuilding.it